

## **DARORE INTERNATIONAL SARL**

- Master COSM e progetto UNICOO di mobilità studentesca internazionale e binazionale;
- Sede a Rabat (Marocco);
- Nata nel 2015 dal desiderio, la passione e le profonde conoscenze dei suoi tre soci-fondatori, per l'agricoltura, il continente africano e lo sviluppo sostenibile;
- Piemonte: terza Regione per numero di presenze marocchine (60.384 residenti), dopo Lombardia ed Emilia-Romagna, di cui 26.943 nella Provincia di Torino (più grande comunità marocchina d'Italia) e 9.797 in quella di Cuneo\*.
- Marocco: da sempre paese aperto, stabile e multiculturale, con politiche economiche, sociali e commerciali moderate, per la sua posizione strategica da ponte fra Europa e Africa e per le sue numerose possibilità e opportunità d'impresoria mirata allo sviluppo territoriale;
- Agricoltura: il Piemonte è una delle regioni italiane col maggior numero di aziende agricole e produttori di macchine agricole, il Marocco è un paese vocato all'agricoltura attraverso il piano di sviluppo agricolo "Plan Maroc Vert";
- SIAM Meknes 2015: grazie alle nostre esperienze personali, di vita, lavoro e studio, politici, economici, culturali, linguistici e sociali, abbiamo potuto proporre una visione d'insieme e i nostri progetti a numerose società e istituzioni italiane e africane, che ci hanno permesso di prender parte alla decima edizione del Salone dell'agricoltura di Mèknes (SIAM 2015), in cui ci siamo realmente confrontati con un continente in pieno fermento e crescita economica e sociale;
- Obiettivo: creare attraverso partenariati, collaborazioni, formazioni, workshops, B2B e scambi continui, un network di conoscenze ed opportunità di sviluppo quantitativo ma soprattutto qualitativo, di prodotti « Made in Africa », puntando all'internazionalizzazione e all'export dei prodotti del territorio africano, nel pieno rispetto degli agricoltori, dei terreni, delle tradizioni e culture africane.

\* (Popolazione residente in Italia proveniente dal Marocco al 1° gennaio 2015)

(Dati ISTAT; [www.istat.it](http://www.istat.it))

## PIEMONTE

- Regione di provenienza dei tre soci fondatori;
- Unito, ateneo di afferenza dei progetti Binazionale Torino-Rabat (Master COSM) e progetto Unicoo;
- Torino: città con la più importante comunità marocchina d'Italia (26.943 residenti);
- Cuneo: provincia d'Italia con il più grande numero di macchine agricole a livello nazionale e le associazioni di categoria agricole più importanti per numero di aziende associate dell'intero Paese oltrechè la maggior concentrazione di produttori di macchine agricole d'Italia, con un numero di tipologie di macchine che non ha eguali a livello europeo\*.
- Know-how tecnologico e meccanico all'avanguardia;
- Vocazione agricola tra le più importanti d'Europa;
- Comunità marocchina molto ben integrata;
- Realtà imprenditoriali rappresentanti l'eccellenza del "Made in Italy".

\*(Dati FederUnacoma 2015)

([www.federunacoma.it](http://www.federunacoma.it))

## MAROCCO

- 1) Mercato in crescita: L'economia marocchina si è caratterizzata negli ultimi anni per una crescita costante (+ 4,4 % nel 2013), bassa inflazione (+ 1,9 % nel 2013), costo del lavoro contenuto ed un ampio grado di apertura agli scambi internazionali (accordo di libero scambio con gli USA nel 2005 ed accordi di liberalizzazione nei prodotti industriali ed agricoli con l'UE nel 2008, oltre a FTA con Emirati Arabi, Turchia, Tunisia, Egitto, Giordania).
- 2) Stabilità politica economica e sociale: Il governo ha messo in opera programmi mirati alla riduzione dell'esclusione sociale in modo particolare delle fasce rurali meno abbienti, focalizzando i suoi interventi sul miglioramento dell'istruzione pubblica, delle prestazioni sanitarie, e degli alloggi, ricollocando le popolazioni che vivono nelle baraccopoli in zone urbane dotate di trasporti e di servizi.
- 3) Forte impegno dei governi marocchini volta al raggiungimento di una stabilità macroeconomica: forte impegno dei Governi marocchini volto al raggiungimento di una stabilità macroeconomica. Il Marocco, in linea generale, gode della fiducia degli organismi internazionali come il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Mondiale oltre che degli organismi finanziari a livello regionale come Banca Africana degli Investimenti.
- 4) Apertura al commercio mondiale: Il Marocco ha sottoscritto numerosi accordi commerciali regionali ed accordi di libero scambio con l'Unione Europea e gli Stati Uniti. Gode della posizione di Statuto Avanzato, concesso a suo tempo dalla UE.
- 5) Infrastrutture di livello internazionale: Da circa un decennio, il Marocco ha lanciato dei programmi volti ad elevare le proprie infrastrutture a livello internazionale. Nel 2007 è stato inaugurato il porto di Tangeri Med, con una capacità di 3 milioni di containers. Anche la rete stradale ed autostradale è soggetta ad un piano di ammodernamento ed estensione così come la rete ferroviaria ed aeroportuale. Dal punto di vista industriale e di logistica sono aumentate anche le piattaforme integrate e le zone franche.

(Dati ICE/ITA; SACE; Info Mercati Esteri 2015)

[www.infomercatiesteri.it](http://www.infomercatiesteri.it)

## AGRICOLTURA

L'agricoltura rappresenta uno dei pilastri del PIL marocchino. Si tratta di un settore molto vulnerabile a causa di fattori climatici avversi che possono avere un impatto negativo sul raccolto annuale. Tuttavia esso beneficia da alcuni anni di una politica di investimenti (Piano Marocco Verde) volta a modernizzare il comparto agricolo (dotandolo di macchinari, attrezzature, impianti di irrigazione goccia a goccia, impianti fotovoltaici laddove non vi è un servizio di erogazione di energia elettrica) e formare cooperative agricole (oltre alle grandi tenute agricole già esistenti) che siano in grado di offrire una gamma di prodotti esportabili diversificati e rispondenti alla domanda estera.

- Rappresenta il 15% del PIL del Paese;
- Crea occupazione per il 40% della popolazione marocchina a livello nazionale e per il 75% in zone rurali;

(Dati: "Perspectives économiques en Afrique" © BAD, OCDE, PNUD 2015)

([www.africaneconomicoutlook.org](http://www.africaneconomicoutlook.org))

## PLAN MAROC VERT

- Istituito nel 2008;
- Termine previsto nel 2019;
- 2 Pilastri: 1) Filiere/ Contratti Stato-privati-agricoltori/ Aggregazione; 2) Ricerca e approvazione progetti/ Messa in opera/ Finanziamento/ Organizzazione;
- 2008-2013: aumento di PIL nel settore agricolo del 7,8% (109,9 Mld Dh) e aumento pari al 34% delle esportazioni agroalimentari marocchine;
- 500.000 agricoltori interessati attraverso meccanismo di aggregazione;
- 2014-2015: prodotti 110 milioni di quintali di cereali;
- 2015-2020: Obiettivo di raddoppiare esportazioni marocchine e aumento di fondi per ettaro agricolo da 3500 a 4000 Dh.

(Dati: Ministère de l'Agriculture et de la Pêche Maritime, 2015)

## IL MAROCCO E GLI ACCORDI BILATERALI INTERNAZIONALI

- **EFTA** (Europe Free Trade Association with Lussemburgo, Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera)
- **Free Trade Agreement** (Marocco e USA)
- **Limited Preferential Agreements** (Algeria, Chad, Libia, Mauritania, Senegal, Guinea)
- **FTA** (Marocco e UE)
- **FTA** (Marocco e Turchia)
- **FTA-Agadir Agreement** e accordi bilaterali con Giordania, Tunisia, Egitto e EAU
- **Greater Arab Free Trade (GAFTA)** con Arabia Saudita, Palestina, Libia, Sudan, EAU, Qatar, Kuwait, Siria, Yemen, Iraq, Libano, Oman

## INVESTIMENTI MAROCCHINI ALL'ESTERO

Nel periodo considerato gli IDE marocchini sono stati diretti principalmente verso il continente africano (92,2%), l'Europa (7,5%), le Americhe (0,3%) e gli Stati Uniti (0,3%).

Nel dettaglio, nel continente africano, il paese che ha ricevuto la maggior quantità di investimenti marocchini è il Mali (141,39 milioni di euro), seguito dal Gabon (113,97 milioni di euro), dalla Costa d'Avorio (79,26 milioni di euro) e dal Congo (51,57 milioni di euro).

In Europa, la Francia si colloca al primo posto (26,66 milioni di euro: pari al 5,9% del totale investito in Europa) seguita dalla Svizzera (2,73 milioni di euro, pari allo 0,6% del totale), dalla Spagna (1,74 milioni di euro; pari allo 0,4% del totale), dal Belgio (1,43 milioni di euro; pari allo 0,3% del totale).

## **COME OPERA LA DARORE INTERNATIONAL**

1) Si pone come primo intermediario e punto di riferimento principale per le aziende sul territorio marocchino;

2) Contatto diretto con le società italiane, le istituzioni marocchine e gli agricoltori/cooperative sul campo;

Alternativa diretta al sistema pubblico-privato italiano che ha perso la fiducia delle aziende italiane e che non ha permesso la penetrazione del mercato marocchino;

3) Duplice approccio accademico-imprenditoriale che crea maggiore sinergia e permette un miglior approfondimento economico, sociale e politico del contesto in cui si opera;

4) Giovane età con esperienza nel campo dell'internazionalizzazione d'impresa e del settore commerciale;

Apertura mentale e capacità di adattarsi ad un contesto lavorativo e culturale come quello arabo-musulmano;

5) In contatto e collaborazione diretta con l'Ambasciata italiana a Rabat;

6) In contatto e collaborazione diretta con le istituzioni marocchine quali organizzatori SIAM (Salon International Agriculture Meknés), SIFEL (Salon International Fruits et Légumes), CGEM (Confédération Générale des Entreprises du Maroc);

7) Ricerca aziende e macchinari in grado di adattarsi a necessità di colture e agricoltori stessi, in base ad indagini di mercato mirate ed effettuate direttamente sul territorio;

8) Ricerca per conto delle aziende di distributori che possano aprire un mercato interno marocchino dal quale poter giungere ai partners commerciali stessi del Regno Alauita;

9) Collaborazione diretta con i Donors, le Istituzioni e l'OCP (Fondo dei Fosfati Marocchino) e ricerca finanziamenti per conto degli agricoltori attraverso progetti 100% Made in Italy.

10) Massimo rispetto dell'etica sociale, economica, commerciale e della sostenibilità ambientale in un'ottica di formazione, collaborazione e sviluppo Win-win, Nord-sud e Sud-sud.